



## Sandrine nella pioggia (2008)

**Notturmo e claustrofobico, il film è la storia di un'ossessione.**

Un film di Tonino Zangardi con Sara Forestier, Adriano Giannini, Goya Toledo, Luca Lionello, Alessandro Haber. Genere Drammatico durata 105 minuti. Produzione Italia 2008.

Uscita nelle sale: venerdì 20 aprile 2012

Noir ambientato in una Mantova piovosa dove si intrecciano le storie di anime e di corpi che pur incontrandosi non si trovano mai.

**Marzia Gandolfi - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Leonardo è un poliziotto in prima linea con una fidanzata che non si decide a sposare. Durante una rapina a una banca e nel tentativo di fermare i banditi di turno colpisce e uccide accidentalmente una giovane donna. In preda al rimorso attacca al chiodo la pistola e sceglie una vita riparata dietro una scrivania. A 'stanarlo' ci penserà Sandrine, ragazza bionda e suadente con un segreto, un piano e l'intenzione di innamorarlo. Nel conflitto 'a fuoco' questa volta è Leonardo a cadere, compromettendo la sua vita privata e quella pubblica. Invaghitosi senza ritorno di Sandrine ne seguirà sedotto e dominato i movimenti del cuore, perdendosi e perdendola.

Nonostante la pioggia del titolo, che cade ridondante su case, cose e persone, il nuovo film di Tonino Zangardi non è un vero 'noir', almeno nei termini codificati del genere. Vi emerge una progressione, una variazione di tono che lo fa slittare nella direzione del melodramma, sfumando il nero e scoprendo una dimensione sentimentale. 'Sandrine nella pioggia' diventa allora la storia di un'ossessione, tutt'altro che magnifica e provocata da una dark lady equivoca e angelica, amorale e implacabile eppure capace di inconsuete buone azioni e di inesauribile freschezza.

Impossibilitato a sfuggire lui, condannata a correre incontro a un destino annunciato lei, Leonardo e Sandrine si muovono in un contesto di realismo quotidiano e dentro un film brusco con snodi narrativi rapidi e dirottamenti pleonastici, che sospendono, senza valorizzare, il tema centrale. Tema che scivola subito dopo sullo sfondo e diviene inconsistente. La relazione Leonardo-Sandrine raggiunge a questo punto le vette del ridicolo tra scene di sesso e primi piani dolenti, dentro soluzioni luministiche e ricercatezze fotografiche.

Notturmo e claustrofobico, 'Sandrine nella pioggia' è un racconto dagli accenti patetici, che si limita all'esibizione di ribaltamenti e ambiguità, producendo un nero dinamico che giustifica l'azione più che un ripiegamento interiore. Avvalendosi di una sceneggiatura risibile, il cui unico scopo sembra essere l'ascesi verso 'affetti speciali' (e fatali), 'Sandrine nella pioggia' non ha altra ebbrezza se non quella erotica. Un film che non conosce sbandamenti, non penetra e non evita il semplicismo della banalità.

Sara Forestier è la schiva(ta) sfrontata femme fatale che incanta e spaventa Leonardo, sguardo verde e oscillante fra desiderio e paura di perdersi in lei, tra la volontà di dominarla e quella di soddisfarla. Desideroso di uscire dai limiti della propria professione, della legge e del proprio corpo, Leonardo è interpretato da Adriano Giannini, attore ardente confinato in ruoli indegni del suo talento. Lo 'rimandiamo' a un altro film e a un regista che colga finalmente l'altezza del suo temperamento e del suo erotismo affilato.